

ASSISTENZA INFORMATATA SUL TRAUMA PER I TRAUMI CRANICI: UN APPROCCIO BIODINAMICO

Liberalmente tratto da Trauma Informed Care for Concussions. A Biodynamic Approach.
Michael J. Shea, PhD, 2022

a cura di Luisa Brancolini e Maderu Pincione

Comozioni cerebrali e traumi cranici stanno diventando sempre più frequenti nella nostra società. Probabilmente ognuno di noi, e gran parte dei nostri clienti, ha avuto esperienze di questo tipo.

L'intenzione di questo articolo è di esplorare questo campo da un punto di vista biodinamico, ovvero osservare il modo in cui, attraverso l'approccio biodinamico, è possibile

supportare i processi di auto-guarigione del corpo, nei casi di commozioni cerebrali e nei traumi cranici.

I sintomi che possono emergere dopo un trauma cranico sono numerosi e riguardano la funzione cerebrale, che può essere ridotta o compromessa. Questi sintomi possono essere somatici, neurologici e psicofisiologici (Romeu-Mejia et al, 2019; Signoretti et al, 2011).

Quando c'è un trauma cranico diventa difficile per il cervello sia ricevere la nutrizione vascolare di cui ha bisogno per funzionare fisiologicamente e metabolicamente, sia rimuovere i prodotti di scarto della neuro-infiammazione e del metabolismo cellulare. Ciò si traduce in una perdita delle funzioni fisiologiche e metaboliche. Come operatori biodinamici, durante le sessioni è necessario rimanere

sincronizzati alla Respirazione Primaria e alle sue intenzioni di guarigione. È necessario rimanere centrati nella Linea Mediana di Quietè Dinamica. Inoltre è di vitale importanza conoscere la propria storia di traumi e commozioni cerebrali. Ancora oggi ricevo trattamenti cranici per la mia storia di commozioni cerebrali.

I TRE ELEMENTI DELLA COMPASSIONE DELL'ASSISTENZA INFORMATA SUL TRAUMA

In questi casi lavoro con quelli che vengono chiamati i Tre Elementi della compassione per l'Assistenza Informata sul Trauma (Trauma Informed Care, TIC).

Il **primo elemento** è: aprirsi al non-sapere e al lasciar andare la teoria.

In genere cerchiamo di scoprire cosa c'è che non va nel cliente. La realtà è che dobbiamo chiederci "Come è successo?".

Come operatori biodinamici, ascoltiamo il racconto del nostro cliente e iniziamo a provare un senso di empatia somatica. Spesso possiamo assaporare e toccare la paura che il nostro cliente sta vivendo non solo a livello del suo cervello, ma anche

a livello del suo intestino e del suo cuore.

Una volta iniziato il trattamento potremmo incontrare il nostro senso di ansia e paura. In qualche modo la teoria che abbiamo imparato in classe, o studiato sui libri, si dissolve nella quiete, possiamo solo essere presenti e aspettare che la porta si apra. La porta si apre al **secondo elemento** TIC. Quando ci stabilizziamo nella nostra capacità di ascolto e ci assestiamo nella nostra Linea Mediana di quiete, sia mentalmente che emotivamente. Questo sviluppa l'empatia emotiva che è notevolmente facilitata dalla capacità di percepire consapevolmente il nostro battito del cuore (Chen et al, 2021; Heydrich et al, 2021; Fukushima et al, 2010).

Biodinamicamente riposiamo nel nostro respiro e nel nostro battito del cuore. È semplice. A questo punto, è possibile sperimentare il **terzo elemento** della risposta compassionevole. È importante distinguere tra reazione e risposta. Frequentemente, c'è l'urgenza che durante la sessione accadano delle cose, l'importante è resistere a quell'impulso, e non essere reattivi, ma piuttosto attendere

l'appropriata risposta compassionevole. Nella terminologia biodinamica questo significa assestarci nello **scambio ritmico bilanciato** tra Respirazione Primaria e Quietè Dinamica.

NEUTRO POLIVAGALE

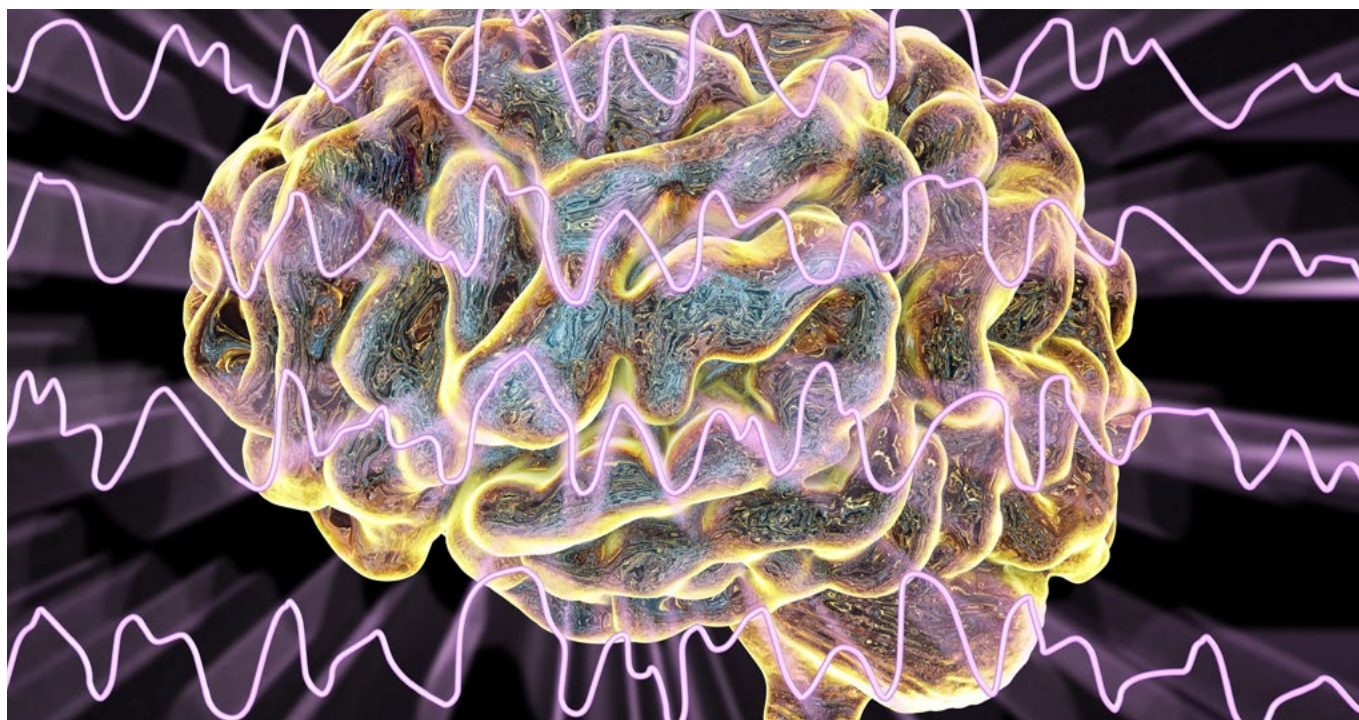
La conoscenza della Teoria Polivagale, della sicurezza sociale e della neurocezione della sicurezza è molto importante per TIC. Il punto chiave nel contesto del trattamento delle commozioni cerebrali è evitare l'effetto collaterale di attivazione della fisiologia difensiva nel Sistema Nervoso Autonomo.

Una delle mie citazioni preferite è di Rollin Becker: "La sessione non inizia finché la volontà del paziente non cede alla volontà Respirazione primaria".

La volontà del paziente è il Sistema Nervoso Autonomo attivato da trauma cranico, le nostre mani e la nostra presenza comunicano sicurezza fino a quando non viene percepito un Neutrale.

Questo è un assestamento del cliente, che facilita il passaggio della Respirazione Primaria dalla modalità di mantenimento alla modalità di





autoguarigione e quindi, quello che fa iniziare il trattamento è la “volontà della Respirazione Primaria”. È importante ricordare che il dottor Sutherland ha affermato che la rivenenza e il rispetto per il meccanismo di autoguarigione della Respirazione Primaria devono diventare un aspetto di ogni trattamento. Il segno che indica la sicurezza sociale nella pratica biodinamica è chiamato Neutrale dal dottor Jealous.

CICLO DI SINTONIZZAZIONE

Il processo percettivo per facilitare il neutrale in biodinamica è chiamato il ciclo di sintonizzazione. Come operatori biodinamici, durante una sessione, orientiamo l'attenzione per una fase di reidentificazione con i nostri campi fluidi, la Marea della Respirazione Primaria e della Quietè Dinamica, nella nostra consapevolezza interna e percezione esterna del mondo naturale.

Il ciclo di sintonizzazione è sempre l'unità di base del lavoro percettivo in una sessione biodinamica. È una pratica di mindfulness/consapevolezza che supporta i Tre Elementi e la costruzione di una empatia somatica ed emotiva.

CORPO FLUIDO

Nella pratica biodinamica percepiamo la Respirazione Primaria e il suo scambio ritmico bilanciato con la Quietè Dinamica.

Inizialmente entriamo in contatto con i campi fluidi dell'interezza come il corpo fluido. Secondo il dottor Jealous, quindi, ci avviciniamo ai campi fluidi del cranio che segnano i confini tra la faccia, la volta e la base. Questo processo percettivo inizia dall'operatore biodinamico. Inizia con la presenza nell'interezza dell'operatore stesso, che si sintonizza con il cliente nella sua interezza.

Secondo il dottor Jealous, questo è sempre il punto di partenza in una sessione biodinamica. Nuove ricerche indicano che il cervello comunica attraverso onde fluide. (Gepshtein et al. 2022). La visione tradizionale della funzione cerebrale descrive l'attività cerebrale come un'interazione di neuroni. Tuttavia, l'attività cerebrale è meglio descritta come l'interazione di onde. Entrambi i punti di vista sono necessari per capire come funziona il cervello. I ricercatori ipotizzano che gli stessi tipi di onde vengano generati e interagiscano tra loro in ogni parte della

corteccia cerebrale, non solo nella parte responsabile dell'analisi delle informazioni visive.

Ciò significa che le onde generate dal cervello stesso, da segnali sottili nell'ambiente o stati d'animo interni, possono cambiare le onde generate dagli input sensoriali. Questo parla di Biodinamica Craniosacrale e della sua efficacia. Questo ci parla dell'efficacia della Biodinamica Craniosacrale.

L'ASCOLTO DELLA STRUTTURA CRANICA

La Biodinamica Craniosacrale, in generale, è nota per essere utile sugli effetti delle commozioni cerebrali, supportando una rapida riduzione i sintomi, probabilmente a causa dell'aumento della circolazione nel cervello (Meier et al. 2015). (Vedi anche Mary Ann Kealey, PhD, *Understanding Mild Traumatic Brain Injury TBI* mentre cita il craniosacrale in una luce positiva).

Quando si trattano di clienti che hanno subito una commozione cerebrale, per l'ascolto con le mani devono essere considerati i tradizionali strati anatomici delle ossa, la membrana durale, il tessuto neurale, il liquido

cerebrospinale e il sangue. Questo è importante, poiché l'impatto del trauma cranico sul cranio dissipa il suo vettore di forza attraverso tutti i diversi strati di struttura e funzione descritti di seguito. Il modello delle "Energy Cyst" del dottor Upledger è un altro buon esempio di abilità che possono aiutare ad alleviare i sintomi di commozione cerebrale. Ho frequentato il primo corso di formazione per insegnanti del dottor Upledger nel 1986 e ho imparato così tanto da lui sulle commozioni cerebrali.

- Per quanto riguarda le ossa, è importante avere un'idea della smussatura (della forma articolare o dei margini articolari) delle principali suture craniche, in particolare la sutura occipito-mastoidea (OMS). Secondo il dottor Rollin Becker, l'occipite ha la sua più ampia gamma di movimento tra l'OMS bilateralmente (squama occipitale) e l'OMS è connesso al quarto ventricolo per una corretta distribuzione del liquido cerebrospinale nello spazio subaracnoideo del cervello e del midollo spinale. Anche l'articolazione atlanto-occipitale deve essere esplorata perché ospita le connessioni sia al riflesso di orientamento che al riflesso di raddrizzamento della testa che sono compromesse in un trauma cranico.

- Inoltre, è importante conoscere le diverse capacità di interazione con le ossa della volta derivate dalla membrana, le ossa del viso derivate dall'endoderma anteriore dell'embrione e le ossa della base cranica che derivano dalla cartilagine. Questi tre derivati embrionali sono un insieme unificato e forniscono l'accesso nei sintomi di commozione cerebrale. Come accennato, hanno campi fluidi unici che possono essere percepiti con le mani. I campi fluidi di queste tre aree del cranio vengono rilevati per integrare le tre aree nell'interezza preesistente del cranio. È necessario percepire il movimento delle membrane a tensione reciproca del cranio. La mia stazione di ascolto preferita è l'angolo laterale

inferiore delle ossa parietali dove possono essere percepiti entrambi gli strati del tentorio. La chiamo "porta laterale" della Linea Mediana e della sella turcica, la sede dell'ipofisi.

- Il movimento del corno di ariete del tessuto neurale stesso, come osservato dal dottor Sutherland e dagli embriologi, deve essere percepito con dita e mani sensibili.

- È necessario percepire la fluttuazione del liquido cefalorachidiano soprattutto nel terzo (3V) e nel quarto ventricolo (4V) nonché nella connessione centrale (core link).

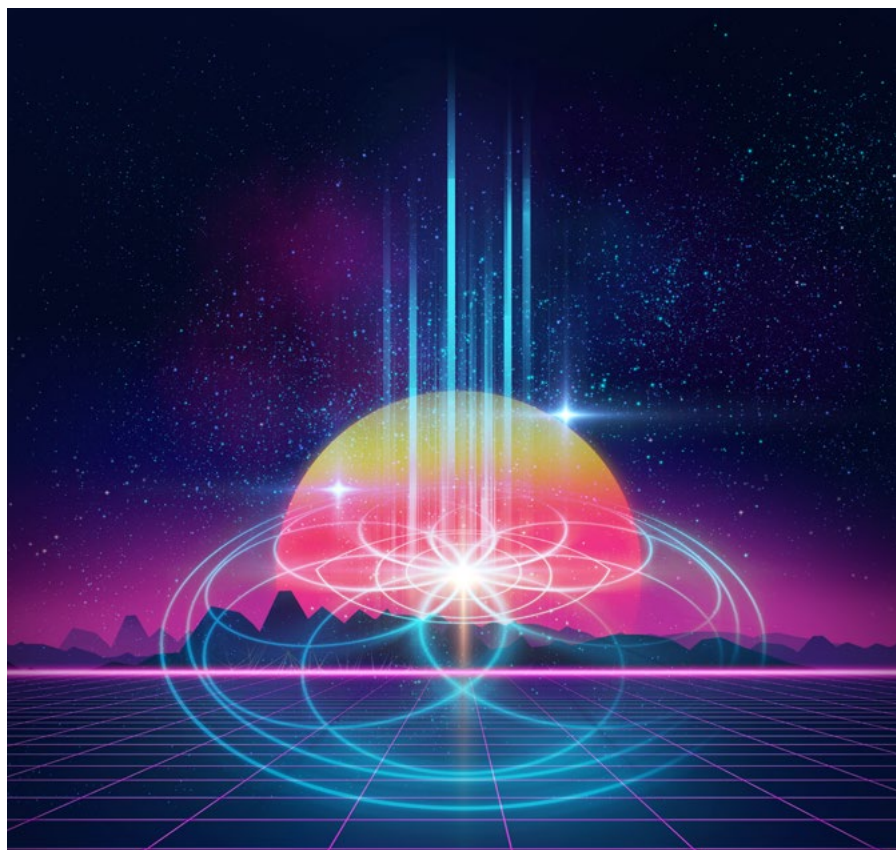
- Il sistema di drenaggio cerebrovascolare può essere compromesso a causa dello spostamento del Fulcro di Sutherland, la Grande Vena di Galeno che si trova all'estremità anteriore del seno retto e, soprattutto, che è collegata al recesso pineale nel terzo ventricolo posteriore. Questo include anche lo spazio del seno sagittale superiore a causa del meccanismo di assorbimento del liquido cerebrospinale nei villi aracnoidei in

quell'area del cranio (lo spazio del seno sagittale superiore dove, nei villi aracnoidei, si assorbe il liquido cerebrospinale nel cranio).

- È inoltre necessario percepire il rapporto del flusso sanguigno con l'endotelio, sia delle arterie che delle vene, con lo stesso tocco sensibile e percettivo con cui ascoltiamo la Marea. La ricerca mostra che una riduzione del flusso sanguigno al cervello può essere causata da trauma cranico, come citato in precedenza. Questo è un'importante modalità di accesso per sostenere il ripristino della funzione del cervello.

- Le abilità di ascolto della Linea Mediana, che deriva dalla notocorda embrionale, sono essenziali. Questa Linea Mediana strutturale nel suo sviluppo appare come un movimento simile a un serpente e termina con la cartilagine del naso. Questa Linea Mediana è profondamente associata alla Quietè Dinamica.

- Orientarsi alla Marea della Respirazione Primaria può ridurre al minimo gli effetti di alcuni sintomi del cuore



stesso. Alcuni tipi di trauma cranico colpiscono il cuore attraverso il pericardio. L'importante è percepire regolarmente il nervo vago.

- La respirazione addominale deve essere una parte essenziale del processo di auto-guarigione sia per l'operatore sia per il cliente. Il muscolo trasverso dell'addome è in connessione con il diaframma. Le commozioni cerebrali possono causare un riflesso di spavento nel diaframma, che si contrae e si contrae facendo riempire i lobi superiori dei polmoni, mentre il respiro deve tornare alla pancia e ai lobi inferiori dei polmoni. Questo ossigena il cervello e i lobi inferiori dei polmoni, che funzionano a un maggiore livello perché la più alta concentrazione di recettori dell'ossigeno si trova nei lobi inferiori. La respirazione prevalente nei lobi superiori esercita troppa pressione sul cuore. Nelle tradizioni orientali, il respiro deve poter riposare nel dan-

ten inferiore, situato anteriormente alla biforcazione delle arterie iliache comuni e dell'aorta addominale. Questo si chiama respirazione della pancia.

I TRE IMPULSI

I Tre Impulsi sono considerazioni percettive e palpatorie per la costruzione di un protocollo unico per i clienti, in ogni sessione.

Il nostro pensiero, il tatto, le mani e il cuore entrano in relazione con una o tutte e tre le sorgenti mentre la nostra percezione si espande per includere l'interezza e il nostro contatto diventa afferente. I Tre Impulsi della palpazione biodinamica insegnati nell'Osteopatia europea sono: l'impulso del tessuto (ectoderma), l'impulso del fluido (mesoderma) e l'impulso della potenza (endoderma). Raramente le nostre mani sono statiche. Sono galleggianti.

Per la maggior parte del tempo le

nostre mani galleggiano, cavalcando le onde reciproche dei tre impulsi mentre sono sincronizzati con la Respirazione Primaria e riposano nella nostra Linea Mediana di Quietè Dinamica

L'impulso del tessuto trova il bordo più esterno della membrana e dell'osso, la pelle che deriva dall'ectoderma embrionale. Entriamo in relazione con il sistema nervoso del cliente prima con il contatto pelle a pelle. Aspettiamo e osserviamo la risposta del cliente e pratichiamo la sintonizzazione per percepire la nostra consapevolezza interocettiva dal contatto.

Concentriamo l'attenzione iniziale nel nostro terzo ventricolo e ci sincronizziamo con la Respirazione Primaria mentre fluisce da e verso il mondo naturale che ci circonda fino all'orizzonte. Questo può o non può portare a una neutralità. È il momento di assestarsi.





L'impulso fluido comprende i derivati del mesoderma, dal sistema cardiovascolare al sistema muscolo-scheletrico/fasciale e all'interstizio che li connette. Nella pratica biodinamica questo significa il contatto con il corpo fluido e le arterie dell'albero vascolare. L'impulso fluido include la ricerca del centro del flusso sanguigno dove si trova biologicamente, la Quietè Dinamica. Spostiamo ritmicamente la nostra attenzione tra l'attività del nostro corpo fluido ed il battito cardiaco e quella del cliente. Questa è la qualità di galleggiamento del corpo fluido condiviso. Viene esplorato quando si entra in contatto con il corpo fluido soprattutto all'inizio di ogni sessione. L'impulso fluido respira al ritmo della Respirazione Primaria. Ci sincronizziamo con la marea che si muove dentro e intorno all'impulso fluido. Questo è l'Albero della Vita, il vasto oceano della nostra esistenza incarnata. L'impulso di potenza ha origine nel nucleo del corpo dentro e intorno ai derivati dell'endoderma (dalla bocca all'ano). Questa è la potenza metabolica associata all'anabolismo e al catabolismo. Il contatto con l'addome è essenziale con il cliente contemporaneo, a causa della prevalenza della sindrome metabolica che viene esacerbata dalle commozioni cerebrali. L'impulso di potenza si approfondisce nello scambio ritmico bilanciato della Respirazione Primaria e della Quietè Dinamica.

La potenza della Marea è la Salute. Il dottor Jealous ha detto che al termine di una seduta biodinamica, è la Salute a manifestarsi.

I Tre impulsi sono un'estensione della meccanica delle membrane a tensione reciproca del cranio. Ogni aspetto della nostra anatomia, della fisiologia e del nostro metabolismo ha un movimento reciproco. I Tre impulsi differenziano gli strati germinali embrionali che si muovono verso / e lontano dalle nostre mani con diversi livelli di marea.

Pensali come i tre strati di un avocado, la pelle, la polpa e il seme. Queste sono le tre sorgenti.

LA SALUTE

In tutti i corsi in cui insegno, il rapporto della Respirazione con la Quietè Dinamica è fondamentale ed è direttamente correlato alla Salute. *"Trova la salute, chiunque può trovare la malattia"*, ha detto A.T. Still, fondatore dell'Osteopatia.

L'Assistenza Informata sul Trauma in chiave biodinamica si basa fondamentalmente su questa dichiarazione del dottor Still, Trova la salute.

Per migliorare il trattamento per il trauma cranico, ci orientiamo alla percezione della Quietè Dinamica. La salute diventa il punto finale di una sessione biodinamica.

Il dottor Jealous ha detto che la salute è percepita come un aumento della potenza delle Respirazione Primaria e dalla percezione della

profondità della Quietè Dinamica in modo non concettuale e non referenziale. Questa è la bellezza profonda della nostra Linea Mediana all'interno e all'esterno.

La Quietè Dinamica all'interno è intrinseca al sistema venoso, specialmente nel cranio. Cerca di bilanciarsi con Respirazione Primaria, come viene espresso nel flusso sanguigno e nella funzione endoteliale. Questo si traduce in una connessione con la Quietè Dinamica inerente al sistema dei seni venosi del cranio, bilanciandolo con la Linea Mediana delle arterie carotidee e vertebrali.

La quietè dinamica, chiamata quiescenza cellulare in biologia (come l'endotelio vascolare), è fondamentale per l'intero metabolismo del corpo. Il centro del flusso sanguigno è dinamicamente fermo, le cellule dell'endotelio sono quiescenti e tutte le molecole nel corpo e in natura devono sottoporsi ad un punto fermo affinché si verifichi un livello di trasformazione più alto o più profondo. Questa è la grazia intessuta in tutti gli strati della struttura cranica e nelle sue funzioni.

Come operatori, il nostro ascolto del corpo fluido e dei campi fluidi insieme alla Respirazione Primaria, sono fulcri di orientamento affinché la Salute si manifesti nei clienti con commozioni cerebrali. Pertanto, come ha affermato il dottor Jealous, "L'interezza è la più piccola suddivisione della vita".